

TAVOLA VI

SALA DI PARATA DI MADAMA FELICITA

(Particolare dell'affresco di DANIELE SEYTER)

Questa robusta bellissima pittura fa parte del grande affresco che decora la volta della sala detta « di parata di Madama Felicita », la più ricca delle stanze a pianterreno del Palazzo Reale verso il giardino, fatte sistemare da Vittorio Amedeo II verso il 1688 (v. commento della tavola precedente), ed è una delle allegorie dei *Quattro Elementi* che Daniele Seyter dipinse poco dopo il suo arrivo a Torino nell'estate del 1688. Riferendosi alla decorazione di questa sala il Rovere (1) precisa: « Dalla parte di mezzodì vedesi il *Trionfo di Nettuno con Galatea*, ossia *L'Acqua*; a ponente *La Fucina di Vulcano* cioè *Il Fuoco*; a levante *L'Aria*, ossia *Eolo*, ed a notte *La Terra*, rappresentata da *Bacco*, *Flora*, *Pomona*, ecc. ». E' evidente che questa figurazione va riferita a *L'Aria*, ma non particolarmente al mito di Eolo, non potendosi identificare la divinità che governava i venti nel genio alato e barbuto che rapisce nell'aria una donna formosa che sembra invocare aiuto. Ad ogni modo questo particolare, che il tempo ha lievemente danneggiato, ci dà la misura dell'energia plastica del Seyter, del suo virtuosismo di splendido modellatore di forme, delle sue doti di composizione, della sua sensibilità agli effetti luminosi; sì che pienamente giustificata è la lode del Lanzi (2), là dove lo pone a confronto con Giovanni Miel: « Se gli cede in grazia e in leggiadria, vince lui e gli altri nella forza e nella magia del colorito ».

(1) Rovere, *op. cit.*, p. 182.

(2) Lanzi, *op. cit.*, vol. V, p. 411.